



**CITTÀ DI MONDRAGONE**

Medaglia d'Oro al Merito Civile  
(Provincia di Caserta)

**AREA III**

**D.U.V.R.I.**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI**

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA  
DEGLI STABILI COMUNALI  
DELLA DURATA DI 24 MESI**

**Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze**  
**(art. 26, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008)**

**Stazione appaltante:** Comune di Mondragone

**R.S.P.P. del Comune di Mondragone:**

**1. CONSIDERAZIONI GENERALI**

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare eventuali costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza.

Infatti, l'art. 26 del D. Lgs.81/08 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavoro stessi si coordinano.

La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione.

Si da atto che per la ordinarietà del servizio richiesto, che non comporta particolari difficoltà nelle modalità di attuazione, i rischi derivanti dalle interferenze presenti nella espletamento della prestazione la cui rilevazione presupporrebbe la predisposizione del DUVRI, sono pressoché inesistenti, poiché l'attività dell'appaltatore viene effettuata, in gran parte, in orari non coincidenti con l'attività della committenza. Pur tuttavia l'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici alla propria attività può presentare proprie proposte ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza.

**2. ANAGRAFICA DELL' APPALTO**

**2.1 OGGETTO DELL'APPALTO**

Costituisce oggetto dell'appalto il servizio di pulizia degli stabili comunali (pavimenti, rivestimenti, serramenti interni ed esterni, davanzali, soglie, arredi, tende, nonché le apparecchiature ed attrezzature di lavoro e di servizio), adibiti ad uffici, a sale rappresentanza, conferenze, riunioni, a museo civico ed annessi, e quelli comunque utilizzati, compresi gli ingressi, le balconate e i cortili, le scale ed i disimpegni, i servizi igienici, gli scantinati, di seguito riportati:

1.Museo civico
2.Municipio Viale Margherita
3.Ripartizione Sociale e culturale e Uff. Acqua
4.Cortile e balconate esterne Villa Bencivenga
5.Comando P.L. – ufficio traffico
6.Aula Consiliare
7.Servizi igienici e uffici P.M. - Mercato
8.Uffici Comunali cimitero
9. Palazzo Tarcagnola

## 2.2 COMMITTENTE: COMUNE DI MONDRAGONE

Indirizzo sede legale: Viale Margherita n. 93, 81034 Mondragone (CE);  
Codice fiscale :83000970612;

Luoghi di svolgimento del servizio: vedi elenco di cui sopra;  
Datore di lavoro: diversi in relazione alle sedi oggetto dell'appalto.

## 2.3 APPALTATORE DEL SERVIZIO

(da completare a seguito di aggiudicazione dell'appalto)

Impresa aggiudicataria del servizio:

Indirizzo sede legale:

Indirizzo unità produttiva:

Codice Fiscale:

P. IVA:

Registro imprese:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile servizio prevenzione e protezione: \_\_\_\_\_

Medico competente: \_\_\_\_\_

## 3. SERVIZIO PULIZIA STABILI COMUNALI

L'appaltatore, nello svolgimento del servizio di pulizia ordinaria degli stabili comunali sopra riportati, dovrà operare tenendo in opportuna considerazione le indicazioni riportate nel Capitolato Speciale d'appalto in relazione agli orari giornalieri di funzionamento.

I servizi di pulizia devono essere svolti, ove possibile, in orari diversi rispetto a quelli in cui opera il personale comunale e/o in cui è presente l'utenza. L'impresa si impegna a concordare con il Datore di lavoro della sede oggetto del servizio, le modalità operative di gestione degli orari al fine di prevenire, o ridurre al minimo, se sopraggiunti, i rischi di interferenza tra attività lavorative diverse.

Nel caso di compresenza di personale comunale nell'orario dell'espletamento del servizio di pulizia, dovranno di volta in volta essere valutati i rischi interferenziali e posti in essere tutti gli accorgimenti indispensabili atti ad eliminare o ridurre i rischi stessi.

L'impresa è tenuta ad informare il Datore di Lavoro del Comune circa eventi eccezionali che determinano modalità e tempistiche di gestione del servizio diverse rispetto a quelle previste dal contratto e/o successivamente concordate.

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;

- avvisare il Datore di lavoro per informarlo dell'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, a contatto con acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di pulizia e la raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'Appaltatore.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni di pulizia devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti enunciazioni, legate all'attività propria dell'impresa:

1. pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato;
2. rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;
3. inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;
4. elettrocuzione;
5. sversamenti accidentali di sostanze chimiche o corrosive.

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

- **rischio 1 e 5:** segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;
- **rischio 2:** chiusura del locale / spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone;
- **rischio 3:** chiusura del locale, aerazione naturale ed uso DPI da parte dell'operatore;
- **rischio 4:** utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione.

#### IDENTIFICAZIONE MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

X	SEGNALARE IL RISCHIO apponendo cartellonistica di pavimento scivoloso perché bagnato
	SEGNALARE LA PRESENZA NELL'AREA
	SEGNALARE LAVORAZIONE
X	LAVORAZIONI IN AREE DISTINTE: non far avvicinare il personale esterno durante operazioni di manipolazione agenti chimici utilizzati per pulizia
	LAVORAZIONI IN TEMPI DISTINTI
	UTILIZZO DI D.P.I.
	FORMAZIONE
	ALTRO

È consentito uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'Impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.

### 3.1 SERVIZIO PULIZIA DELLA SALA CONSILIARE

Ai fini dell'espletamento del servizio richiesto che comprende la pulizia della sala

consigliare con annessi servizi igienici utilizzati in occasione di consigli comunali, manifestazioni, cerimonie, ecc, le prestazioni di pulizia devono essere effettuate in orari che presuppongono l'assenza di altro personale che non sia quello della ditta appaltatrice del servizio di pulizia, per cui si valutano non presenti rischi da interferenza.

#### **4. MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE**

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale.

Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

##### **4.1 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DEL COMMITTENTE**

Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore.

Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario.

Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.

Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

##### **4.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'APPALTATORE**

Presenza visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori.

Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate. Nomina di un referente del coordinamento.

Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso", "pavimento bagnato"; segregazione dell'area di intervento se necessario; ecc.).

#### **5. PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL SERVIZIO**

Nell'ambito dello svolgimento del servizio, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

È vietato fumare.

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro; le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.

E' vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.

È necessario coordinare la propria attività con il Datore di Lavoro del Comune presso la Sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività;
- comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro degli stabili oggetto dell'appalto.

Si stabilisce inoltre che in caso di inosservanza delle procedure di sicurezza che possano dar luogo

ad un pericolo grave ed immediato, il Datore di lavoro del Comune, potrà interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Datore del Comune ed il Rappresentante dell'Impresa, designato dall'Appaltatore, potranno interrompere il servizio, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

### **5.1 VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA**

L'impresa che espleta il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili e sugli addetti alla gestione delle emergenze.

L'impresa deve verificare che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

I Datori di lavoro delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

### **5.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI**

L'attuazione degli interventi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Nel caso in cui nel corso dell'espletamento del servizio si creino barriere o ostacoli è necessario segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

### **5.3 RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO**

Per gli interventi eseguiti in quota è necessario provvedere alla segregazione dell'area di lavoro e, quindi, alla predisposizione del divieto di passaggio o di sosta in corrispondenza delle postazioni di lavoro.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

### **5.4 PROIEZIONI DI SCHEGGE**

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire la proiezione di schegge, delimitando segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

### **5.5 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI**

L'impresa deve utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi connessi alla presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono

utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

#### **5.6 EMERGENZA GAS**

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero gli ambienti, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero stabile, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ed evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

#### **5.7 USO DI PRODOTTI CHIMICI (DETERGENTI, ecc.)**

L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori dei prodotti dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In nessun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

#### **5.8 EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE**

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero gli ambienti interessati;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

#### **5.9 POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI**

Nel caso che un'attività lavorativa preveda la formazione di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e salvo cause di forza maggiore, svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

#### **5.10 SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI**

Nel caso che un'attività lavorativa preveda la formazione di fumi / gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

## **6. COSTI DELLA SICUREZZA**

In analogia ai lavori, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta.

In relazione all'appalto in oggetto, i costi riguardano le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza relative anche all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima viene effettuata in misura percentuale sul costo del servizio ed è pari a € **5.036,38**

### **6.1 MICROCLIMA**

Situazioni di pericolo: Tutte le attività che comportano, per il lavoratore, una permanenza in ambienti con parametri climatici (temperatura, umidità, ventilazione, etc.) non confortevoli.

I lavoratori devono indossare un abbigliamento adeguato all'attività e alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro, qualora non sia possibile intervenire diversamente sui parametri climatici. Utilizzare indumenti protettivi adeguati in funzione delle condizioni atmosferiche e climatiche.

## **7. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI**

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Il Responsabile dell'AREA III  
Arch. Salvatore CATANZANO